

Comunicansi due interpellanze, una dei deputati Frola e Cibrario, e l'altra del deputato Garibaldi Menotti.

Presidente. Intanto comunico alla Camera una domanda d'interpellanza:

“ I sottoscritti chiedono interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sopra provvedimenti dati relativamente alle decime pretese dai comuni già facenti parte dell'Abbazia di San Benigno, in rapporto alla legge di abolizione ed alle risoluzioni adottate dal Parlamento; nonchè sugli intendimenti del Governo in ordine alle istanze proposte a tale riguardo da comuni interessati.

“ Frola, Cibrario. ”

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di comunicare al suo collega questa domanda di interpellanza.

Crispi, presidente del Consiglio. Comunicherò al ministro di grazia e giustizia questa domanda di interpellanza, perchè possa dichiarare se e quando intenda rispondere.

Presidente. È stata pure presentata la seguente domanda d'interpellanza:

“ Il sottoscritto desidera interpellare il presidente del Consiglio ministro dell'interno su alcuni fatti dell'amministrazione comunale di Roma.

“ Menotti Garibaldi. ”

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di voler dire se e quando intenda di rispondere a questa domanda di interpellanza.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. È troppo generale: alcuni fatti, quali fatti? Siccome non sono io che amministro Roma, non posso conoscere i fatti della amministrazione sua. Desidererei perciò che fossero specificati.

Garibaldi Menotti. Si riferisce a certe proposte di monopoli che sono state presentate al Consiglio comunale di Roma.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenti una domanda più precisa.

Presidente. Permetta, onorevole presidente del Consiglio, Ella dunque desidera che l'onorevole Garibaldi specifichi la sua domanda?

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Se egli vuol dire di che si tratta posso rispondere subito.

Presidente. In mezzo a questa confusione non sarebbe conveniente nè dignitoso. Siccome poi l'onorevole Garibaldi può convertire la sua interpellanza in interrogazione, così potrà presen-

tarla domani, e domani stesso la Camera potrà determinare il giorno in cui dovrà essere svolta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 6.55

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. Seguito della discussione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge comunale e provinciale. (18)

2. Interpellanza del deputato Sorrentino al ministro dell'interno circa l'inchiesta sull'amministrazione provinciale di Napoli.

Discussione dei disegni di legge:

3. Sulla pubblica sicurezza. (115)

4. Relazione della Commissione sui decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti. (II-A)

5. Riforma sulla legge di pubblica sicurezza — Istituzione delle guardie di città. (86)

6. Deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del Regno. (147)

7. Modificazioni alla legge 16 dicembre 1878, concernente il Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole elementari. (3)

8. Sulla emigrazione. (85)

9. Sulle espropriazioni, sui consorzi, sulla polizia dei lavori per l'esercizio delle miniere, cave e torbiere e sulla ricerca delle miniere. (65)

10. Approvazione di vendite e permutate di beni demaniali e di altri contratti stipulati nell'interesse di servizi pubblici e governativi. (145)

11. Aggregazione del comune di Villa San Secondo al mandamento di Montechiaro d'Asti. (162)

12. Aggregazione del comune di Molochio al mandamento di Radicena. (163)

13. Aumento di fondi per completare le bonificazioni contemplate nella legge 23 luglio 1881, n. 333. (157)

14. Affrancamento dei canoni decimali. (63)

15. Proroga per sei mesi del trattato di commercio e di navigazione italo-nicaragnese del 6 marzo 1868. (180)

16. Acquisto di mobili ad uno delle regie Ambasciate e Legazioni all'estero aventi sede in palazzi demaniali. (177)

17. Tutela dell'igiene e della sanità pubblica. (160)

18. Riordinamento degli Istituti di emissione. (12)